

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

La **informiamo** che, alla luce delle indagini preoperatorie effettuate, la patologia di cui Lei è affetto è:

---

e dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

### GINECOMASTIA

**La informiamo** che l'intervento correttivo per la ginecomastia viene eseguito per correggere le deformità o gli aspetti poco estetici delle regioni mammarie nel soggetto di sesso maschile. Questo quadro clinico può essere dovuto ad un eccessivo sviluppo di tessuto ghiandolare (ginecomastia vera), adiposo (pseudoginecomastia) o di entrambi (ginecomastia mista). La condizione può essere presente in modo simmetrico od asimmetrico, spesso bilateralmente, ma a volte anche monolateralmente.

**La informiamo** che nella maggioranza dei casi la ginecomastia è di natura idiopatica; tuttavia in alcuni casi l'ipertrofia delle regioni mammarie può essere dovuta a cause farmacologiche, ormonali, sistemiche o neoplastiche. Prima dell'intervento dovranno essere consegnati i referti delle analisi e degli esami preoperatori prescritti, che possono includere anche controlli ormonali, i risultati dell'ecografia della regione mammaria.

**La informiamo** che l'intervento può essere eseguito in anestesia locale, in anestesia locale e sedazione o in anestesia generale, a seconda delle dimensioni delle mammelle da correggere e delle preferenze del Paziente.

**La informiamo** che la durata può variare da una a due ore, a seconda dei casi. La *pseudoginecomastia*, dovuta ad un eccesso di tessuto adiposo, viene corretta adeguatamente mediante intervento di lipoaspirazione, che consiste nell'introduzione di una sottile cannula al di sotto della pelle attraverso due incisioni di 3-4 millimetri e nella diretta aspirazione del grasso con conseguente modellamento della regione mammaria. La *ginecomastia vera* e quella *mista* richiedono necessariamente l'esecuzione di un intervento chirurgico.

**La informiamo** che a seconda delle dimensioni delle mammelle da ridurre, l'incisione cutanea può essere limitata all'emicirconferenza inferiore di ciascuna areola (ginecomastie di entità lieve o media) oppure estesa a tutta la circonferenza dell'areola (ginecomastie di grado marcato), al fine di ridurre le dimensioni di areole troppo grandi e/o di asportare anche un anello di cute qualora necessario. Solo in casi particolari, è opportuna l'asportazione di una maggior quantità di pelle con conseguenti cicatrici estese attorno all'areola, dal margine inferiore dell'areola al solco sottomammario e, talora, anche trasversalmente a livello del solco sottomammario. Viene asportato il tessuto ghiandolare in eccesso, avendo cura di mantenere uno spessore sufficiente a livello areolare (adenomammectomia subtotale).

**La informiamo** che al termine dell'intervento può essere inserito un drenaggio per lato, che esce dalla pelle. I drenaggi, se presenti, vengono rimossi generalmente dopo 12-36 ore.

**La informiamo** che successivamente all'intervento sono generalmente presenti edemi (gonfiori) ed ecchimosi (lividi) delle regioni trattate, che regrediscono dopo circa 7-10 giorni. A seguito d'intervento correttivo per ginecomastia, è normale che la sensibilità del capezzolo ed eventualmente della cute delle mammelle risulti temporaneamente diminuita o comunque alterata. Con il passare delle settimane la sensibilità può essere recuperata. In alcuni casi, la sensibilità del capezzolo e dell'areola può essere perduta per sempre.

**La informiamo** che per i primi giorni, è bene indossare camicie e maglie aperte anteriormente. L'attività lavorativa sedentaria potrà essere ripresa dopo alcuni giorni. Per un mese dovrà evitare l'attività sportiva, l'esposizione ad eccessive fonti di calore e l'esposizione al sole o a lampade abbronzanti. Per circa 20-30 giorni dovrà, se prescritto, indossare notte e giorno, una canottiera a scopo contenitivo.

**La informiamo** che gli effetti collaterali di questo trattamento sono minimi ma possono presentarsi (inclusi i rischi correlati):

- edema,
- sanguinamento,
- dolore,
- infezione,
- deiscenza della ferita
- cicatrice antiestetica o patologica (ipertrofica o cheloidea),
- ondulazioni della cute,
- eccesso cutaneo residuo,
- tromboembolia,
- asimmetrie di spessore
- liponecrosi,
- necrosi cutanee,
- necrosi del complesso areola capezzolo,
- deficit della sensibilità nervosa.

**La informiamo** che in caso di semplice liposuzione le cicatrici esterne sono di dimensioni limitate ad alcuni millimetri. In caso sia necessaria un'adenomammectomia chirurgica, inevitabilmente l'intervento produce delle cicatrici cutanee permanenti.

**La informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_